

LE PROCEDURE DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

***Tratti comuni, ristrutturazione dei debiti del consumatore,
concordato minore***

Torino, 30/09/2026

Carlo Regis

La mappa dell'intervento



01

Cenni introduttivi

Qualificare il debitore e capire la logica del sistema, senza ricostruzione dell'evoluzione normativa.

02

Tratti comuni

OCC, documentazione, valore di liquidazione, trasparenza, procedure familiari e sostenibilità.

03

Consumatore

Piano senza voto dei creditori: condizioni ostative, relazione OCC, omologazione ed esecuzione.

04

Concordato minore

Continuità, classi, voto, maggioranze, creditori pubblici e controllo del tribunale.

Il primo problema non è il piano

**CHI È IL
DEBITORE?**



**QUALE
PROCEDURA?**



**QUALE PIANO È
SOSTENIBILE?**



Il gestore rende verificabile la storia economico-patrimoniale del debitore: fatti, documenti, valori, flussi e rischi.

Chi rientra nel sovraindebitamento?

- Consumatore
- Professionista
- Imprenditore minore
- Imprenditore agricolo
- Start-up innovativa e altri debitori non assoggettabili alla liquidazione giudiziale



**La qualificazione
soggettiva precede ogni
valutazione sulla
proposta.**

Tre strumenti, tre logiche



A

Ristrutturazione del consumatore

Procedura dedicata al consumatore. Non è prevista la votazione dei creditori.

B

Concordato minore

Procedura negoziale per il debitore diverso dal consumatore, con voto dei creditori.

C

Liquidazione controllata

Scenario liquidatorio e benchmark economico essenziale anche per valutare le soluzioni di ristrutturazione.

Il denominatore comune: l'OCC



- Acquisisce e verifica la documentazione
- Ricostruisce cause e dinamica dell'indebitamento
- Stima patrimonio e valore di liquidazione
- Valuta flussi, sostenibilità e rischi
- Redige la relazione particolareggiata
- Cura comunicazioni e supporta la fase esecutiva

Il fascicolo del gestore: 4 ricostruzioni



1

Soggettiva

Qualità del debitore, competenza e procedura accessibile.

2

Storica

Origine dei debiti, eventi sopravvenuti, aggravamento e atti dispositivi.

3

Patrimoniale

Beni, crediti, garanzie, partecipazioni e valori di realizzo.

4

Prospettica

Redditi, fabbisogno, flussi futuri, durata e margine di sicurezza.

La linea del tempo dell'indebitamento



La cronologia aiuta a distinguere evento sopravvenuto, errore economico e condotte ostative.



Valore di liquidazione $\neq$ valore di mercato



VALORE DI MERCATO

- Stima del bene in condizioni ordinarie
- Non considera necessariamente tempi e costi concorsuali
- Può essere un punto di partenza

VALORE DI LIQUIDAZIONE

- Realizzo concretamente ottenibile
- Tiene conto di tempi, costi, prelazioni e rischi
- È il benchmark per il trattamento dei creditori

Privilegiati: la domanda corretta



Quanto ricaverebbe il creditore dalla liquidazione del bene su cui insiste la prelazione?

- Stima prudente del bene
- Costi e tempi di realizzo
- Grado della prelazione
- Eventuali crediti di rango anteriore
- Coerenza tra degradazione e valore economico

Sostenibilità: non basta che “torni” il foglio Excel



FLUSSO DISPONIBILE — SERVIZIO DEL PIANO = MARGINE DI SICUREZZA

Stress test minimi: riduzione reddito • aumento spese essenziali • ritardi negli incassi • costi imprevisti

Procedure familiari



- Possibili quando i membri della famiglia sono conviventi o il sovraindebitamento ha origine comune
- Consentono coordinamento procedurale e coerenza del piano familiare
- Le masse attive e passive restano distinte
- Attenzione all'attribuzione corretta di redditi, beni, debiti e garanzie

**1 famiglia
≠
1 massa**

Ristrutturazione del consumatore: il tratto distintivo



NESSUN VOTO DEI CREDITORI

Il baricentro si sposta su presupposti di accesso, trasparenza, fattibilità e controllo giudiziale.

Artt. 67–73 CCII

Il piano del consumatore: contenuto libero, lettura semplice



CHI RICEVE

COSA

QUANDO

DA QUALE FONTE

Un piano tecnicamente complesso deve restare economicamente leggibile.

Abitazione principale: il mutuo può sopravvivere al piano



- Il Codice consente, a determinate condizioni, la prosecuzione del rimborso del mutuo ipotecario sull'abitazione principale
- Verificare regolarità o sanatoria dell'arretrato secondo la disciplina applicabile
- Confrontare rata, reddito disponibile e valore netto di liquidazione dell'immobile
- La conservazione della casa non deve rendere il piano insostenibile

Moratoria dei privilegiati: fino a 2 anni



24 MESI

Il correttivo 2024 ha esteso la possibile moratoria prevista dall'art. 67, comma 4.

- Verificare il perimetro dei crediti interessati
- Coordinare dilazione, flussi e trattamento economico
- Esplicitare l'effetto della moratoria sulla fattibilità complessiva

Art. 69: non cercare una “meritevolezza” astratta



DA EVITARE

- Giudizio morale sul debitore
- Formula stereotipata: “è meritevole”
- Valutazione ex post di ogni scelta economica

DA FARE

- Verificare le condizioni ostative di legge
- Ricostruire colpa grave, malafede o frode quando rilevanti
- Motivare sulla base di fatti, date e documenti

La relazione OCC: le domande a cui deve rispondere



- Perché si è formato il debito?
- Quale diligenza ha usato il debitore nell'assumere le obbligazioni?
- Perché oggi non riesce ad adempiere?
- La documentazione è completa e attendibile?
- Quali sono i costi presumibili della procedura?
- Come si sono comportati i finanziatori nella concessione del credito?

Merito creditizio: una verifica concreta



Il gestore ricostruisce ciò che il finanziatore poteva conoscere al momento della concessione.



Apertura → osservazioni → omologazione



Caso pratico: consumatore con casa e cessione del quinto



Reddito

€ 2.300 netti/mese
Spese familiari
necessarie: € 1.550



Abitazione

Mutuo residuo €
120.000
Verificare rata e valore
netto di liquidazione



Altri debiti

Credito al consumo €
55.000
+ cessione del quinto

Domanda al gestore: qual è il vero margine mensile sostenibile?

Concordato minore: il tratto distintivo



I CREDITORI VOTANO

Il gestore deve governare non solo fattibilità e valori, ma anche perimetro del voto, classi e maggioranze.

Artt. 74–83 CCII

Chi usa il concordato minore?

- Professionista
- Imprenditore minore
- Imprenditore agricolo
- Altri debitori
sovraindebitati diversi dal
consumatore



**La distinzione
consumatore / non
consumatore è il bivio
procedurale
fondamentale.**

Continuità o liquidazione?



CONTINUITÀ

- Prosecuzione dell'attività professionale o imprenditoriale
- Flussi futuri come fonte del piano
- Verifica della capacità di generare cassa

LIQUIDATORIO

- Ammesso nei casi e alle condizioni previste dal Codice
- Richiede risorse esterne che incrementino apprezzabilmente la soddisfazione
- Confronto rigoroso con lo scenario liquidatorio

Classi: rappresentare differenze reali



POSIZIONE GIURIDICA



INTERESSI ECONOMICI OMOGENEI

**Le classi sono uno strumento di rappresentazione,
non un artificio per costruire la maggioranza.**

Prima del voto: costruire la matrice dei creditori

Creditore	Importo del credito	Prelazione	Diritto di voto	Classe	Trattamento
Banca A	120	ipoteca	Verificare	1	
Erario	85	privilegio	Verificare	2	
Fornitori	55	chirografo	Si	3	
Altri	20	chirografo	Si		

Il prospetto deve rendere trasparenti numeratore, denominatore e posizione di ciascun creditore.

Maggioranze: niente formule “a memoria”



Art. 79 CCII e calcolo della base di voto sul caso concreto

- Crediti ammessi al voto
- Creditori esclusi o con voto limitato
- Eventuali classi
- Effetti del mancato voto secondo la disciplina vigente
- Verifica matematica documentata nel fascicolo OCC

Crediti tributari e contributivi



- Quantificare correttamente capitale, sanzioni, interessi e cause di prelazione
- Separare il tema dell'accertamento del credito da quello del suo trattamento nel piano
- Valutare i presupposti per l'omologazione nonostante la mancata adesione del creditore pubblico, ove previsti
- Documentare la convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria

Caso pratico: professionista in continuità



1

Debiti pubblici

Fiscali e
previdenziali
€ 180.000

2

Debiti bancari

Esposizione
complessiva
€ 70.000

3

Attivo

Attrezzature +
crediti
€ 45.000

4

Flussi

Capacità
prospettica
€ 50.000/anno
prima del
servizio del
debito

Obiettivo: non promettere la percentuale più alta, ma quella sostenibile e verificabile.

Art. 68, c.2: relazione OCC in 7 blocchi (consumatore)



- Presupposti soggettivi e competenza
- Cause dell'indebitamento e diligenza
- Ragioni dell'incapacità di adempiere
- Completezza e attendibilità documentale
- Costi presumibili della procedura
- Merito creditizio dei finanziatori
- Sostenibilità ed esecuzione del piano

Merito creditizio: ricostruire la situazione a T-zero



Momento	Reddito netto	Rate già in corso	Nuova rata	Verifica
Prestito A	€ 2.300	€ 450	€ 300	marginale residuo
Prestito B	€ 2.350	€ 750	€ 280	marginale residuo
Cessione quinto	€ 2.400	€ 1.030	€ 480	marginale residuo

Non giudicare il debito “oggi”: verificare ciò che era conoscibile quando il credito fu concesso.

Art. 76 c.2: la relazione nel concordato minore



RICOSTRUZIONE

- Cause dell'indebitamento
- Incapacità di adempiere
- Atti in frode o impugnati
- Completezza e attendibilità documentale

VALUTAZIONE

- Fattibilità del piano
- Convenienza vs liquidazione controllata
- Costi presumibili
- Merito creditizio del finanziatore

Art. 79: la maggioranza, passo per passo



1

Base di voto

Maggioranza dei crediti ammessi al voto.

2

Creditore dominante

Se supera da solo la maggioranza: serve anche la maggioranza per teste dei voti espressi.

3

Classi

Se presenti: maggioranza dei crediti anche nel maggior numero di classi.

4

Silenzio

Mancata comunicazione nel termine: consenso alla proposta.

Creditori pubblici: il cram down non è automatico



QUANTIFICAZIONE → PRELAZIONE → TRATTAMENTO → VOTO → CONVENIENZA

- Separare accertamento del credito e trattamento concorsuale
- Documentare il risultato della liquidazione controllata
- Verificare puntualmente i presupposti normativi dell'omologazione
- Evitare di presentare il cram down come neutralizzazione generalizzata del dissenso pubblico

Caso completo: professionista in continuità



Debiti	Importo
Agenzia Entrate	€ 150.000
Previdenza	€ 45.000
Banche	€ 65.000
Fornitori	€ 40.000
Altri	€ 10.000

- Attrezzature: valore netto di realizzo € 22.000
- Crediti professionali: realizzo prudenziale € 25.000
- Compensi prospettici: € 145.000/anno
- Flusso teorico disponibile: € 45.000/anno
- Flusso prudenziale destinabile: € 38.000/anno
- Finanza esterna subordinata all'omologa: € 20.000

Caso completo: le 7 decisioni del gestore



- 1. Qualificare il debitore e verificare l'accesso
- 2. Stimare il valore netto di liquidazione
- 3. Stressare i flussi della continuità (-10% / -15%)
- 4. Costruire trattamento e prelazioni
- 5. Valutare se e come formare le classi
- 6. Costruire la matrice del voto ex art. 79
- 7. Isolare creditori pubblici e motivare fattibilità + convenienza ex art. 76

Ricapitolando



fatto	Cenni introduttivi e qualificazione
fatto	Tratti comuni e valore di liquidazione
fatto	Ristrutturazione del consumatore
fatto	Concordato minore
fatto	Caso pratico

Le due procedure a confronto



Profilo	Consum.	Concordato minore
Soggetto	Consumatore	Non consumatore
Voto	No	Sì, art. 79
Baricentro	Controllo giudiziale	Consenso + controllo
Continuità attività	Non è il tratto tipico	Centrale
OCC	Relazione e verifiche	Relazione, verifiche e voto
Benchmark	Liquidazione	Liquidazione

Check-list del gestore

- Qualifica il debitore
- Riconcilia tutti i debiti e le garanzie
- Costruisce la timeline
- Stima il valore di liquidazione
- Determina il fabbisogno familiare
- Stressa i flussi prospettici
- Verifica il merito creditizio quando rilevante
- Costruisce la matrice dei creditori
- Distingue fatti, documenti e valutazioni nella relazione
- Progetta già la fase di esecuzione



Tre errori da evitare



1

Partire dalla percentuale

Prima viene il valore di liquidazione; poi si costruisce il trattamento.

2

Confondere stima e prova

Ogni valutazione decisiva deve essere collegata a dati e documenti verificabili.

3

Piano senza margine

La fattibilità richiede resilienza alle normali sopravvenienze, non equilibrio perfetto al centesimo.

Il messaggio finale



**PRIMA
DEL PIANO
VENGONO I DATI**

**PRIMA
DELLA PERCENTUALE
VIENE IL VALORE DI
LIQUIDAZIONE**

**PRIMA
DELL'OMOLOGAZIONE
VIENE LA CREDIBILITÀ
DELL'OCC**

**Una buona relazione non garantisce l'omologazione.
Rende la proposta leggibile, controllabile e credibile.**



www.odcec.torino.it

www.linkedin.com/company/odcec-torino/

www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos